

mondo visione

Utenti in più

Malgrado si continui a sostenere che la gravissima crisi finanziaria della Rai è provocata da una riduzione degli introiti (e si chiede pertanto o l'aumento del canone o l'aumento della pubblicità) gli utenti televisivi continuano a crescere a ritmo costante ogni anno, senza avvertire il preteso fenomeno della «saturazione» del mercato. Gli italiani, del resto, sono ad uno degli ultimi gradini fra i grandi paesi occidentali nel rapporto utenti-abitanti ed esistono dunque ancora fasce notevoli di possibili e nuove utenze: il che significa anche un aumento costante e sicuro delle entrate della Rai. Nel corso di quest'anno, infatti, si sono abbonati alla Tv altri 550 mila italiani nei primi dieci mesi, con una media dunque di 55 mila al mese. Se si tiene conto che in tutto il 1971 l'aumento fu di 620 mila unità, sembra certo che quest'anno registrerà (al 31 dicembre) un incremento perfino superiore a quello dell'anno scorso! Il totale degli abbonati alla Tv, comunque, è di 10.871.563. Gli abbonati alla sola radio sono ancora 1.210.023.

dall'Italia

Anche l'Etiopia — Sergio Zavoli, dopo la non felice esperienza di «Nascita di una dittatura», ha annunciato che realizzerà a breve scadenza un programma sulla aggressione fascista alla Etiopia.

Un quarto d'ora appena — Questo il titolo di uno degli originali televisivi della serie «Storie in una stanza» che è attualmente in lavorazione a Milano. Ne sono protagonisti Micaela Esena e Rolando Lupi. La regia è di Francesco Dana.

L'ultimo giallo — L'ultimo dei quattro telefilm «gialli» della serie supervisionata da Dario Argento è stato terminato dal regista Mario Foglietti. Il titolo è «La bambola», ed è stato girato fra Fiume e Roma. Gli interpreti principali sono Robert Hoffman, Mara Venier, Erika Blanc, Maria Teresa Albani.

Anasita Spina — Il dramma di Salvatore Di Giacomo (che ha già conosciuto una riduzione cinematografica) avrà fra breve una versione televisiva. La lavorazione dovrebbe iniziare nei prossimi giorni negli studi di Napoli. Protagonista sarà Edmondo Aldini che ha recentemente interpretato il ruolo di Madame Dambruse nello sceneggiato tratto da un romanzo di Flaubert. La regia è di Carlo Di Stefano.

Prima radiofonica — Nel febbraio prossimo il terzo programma radiofonico trasmetterà in prima assoluta il dramma di Eugène Ionesco «Macbeth», che finora è stato rappresentato soltanto a Parigi. La regia sarà di Raffaele Meloni. Gli interpreti: Franco Passatore, Luciano Virgilio, Claudia Giannotti, Leda Palma, Giovanna Mainardi.

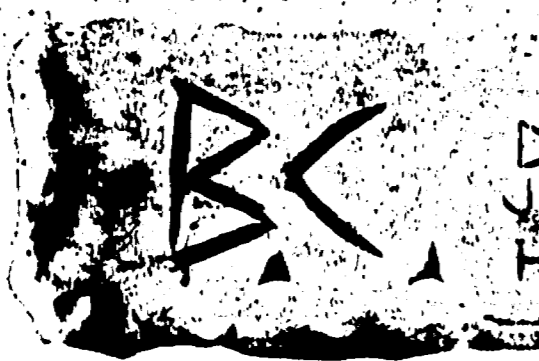
Da gennaio — Cominceranno a fine gennaio le riprese di «Napoleone a San'Elena», uno sceneggiato televisivo diretto da Vittorio Cottafavi e interpretato da Renzo Palmer.

dall'estero

Coproduzione — Per la prima volta la Tv britannica ha stabilito un accordo di coproduzione finanziaria di grande impegno con la Rai-Tv. Saranno realizzati «José» e «La Maffia».



Edmondo Aldini



filatelia

Due francobolli per don Orione — Le Poste italiane annunciano per il 30 dicembre l'emissione di una serie di due francobolli (50 e 90 lire) destinata a commemorare don Luigi Orione nel centenario della nascita. Il soggetto di entrambi i francobolli è costituito dalla riproduzione di una fotografia del sacerdote assieme a un gruppo di ragazzi assistiti da una delle istituzioni da lui fondate. La stampa sarà eseguita in rotocalco nei colori blu scuro e grigio piombo per il valore da 50 lire e verde bottiglia e ocra per quello da 90 lire, su carta fluorescente non filigranata. Non è difficile prevedere che i due francobolli saranno brutti, poiché i colori non saranno sufficienti a migliorare l'aspetto di un bozzetto che visto in bianco e nero fa pena.

I francobolli delle Romagne — Nel n. 22/25 novembre 1972 e nel n. 23/9 dicembre 1972 di *Il Collezionista Italia Filatelica*, la ditta Alberto Bolaffi di Torino pubblica due ampie offerte di francobolli emessi nel 1859 dal Governo Provisorio delle Romagne. Sono francobolli che ebbero un uso breve e che, pertanto, mentre sono relativamente comuni allo stato di nuovi, sono di regola rari o rarissimi allo stato usato e, in particolare, se conservati su lettera (in eccezione il francobollo da 4 bajocchi, più comune usato che nuovo). Il pezzo più raro di questa emissione è il francobollo da 6 bajocchi usato. I prezzi di questi francobolli sono molto alti e la maggior parte dei collezionisti deve ac-

contentarsi di ammirarli nelle esposizioni o nelle riproduzioni delle riviste filateliche o dei cataloghi delle grandi aste. L'offerta della ditta Bolaffi culmina nell'ultima pagina di copertina del n. 22 della rivista con una vera girandola di pezzi rari, riprodotti a colori. Vi è uno dei più begli esemplari noti del francobollo da 6 bajocchi su lettera intera, un altro esemplare dello stesso francobollo usato su frammento, rari francobolli frazionati, un esemplare del francobollo da 20 bajocchi usato su frammento e altri pezzi eccezionali.



La «vetrina delle rarità» — In tema di francobolli rari, merita di essere segnalata la «vetrina delle rarità» che occupa l'ultima pagina di copertina di ogni numero della *Rivista dei francobolli*. In questa «vetrina», numero dopo numero, vengono riprodotte a colori le maggiori rarità della filatelia mondiale, accompagnate da brevi note che ne illustrano la storia e ne spiegano il pregio. La «vetrina delle rarità» del numero di dicembre della rivista è dedicata alla più importante affrancatura mista conosciuta dei nostri Antichi Stati. Si tratta di una lettera intera affrancata con un francobollo da 80 centesimi del Governo Provisorio di Modena (questo francobollo, da solo, su lettera, vale dieci milioni di lire), da un francobollo da 40 centesimi della stessa emissione e da due francobolli (5 e 20 centesimi) della IV emissione di Sardegna che furono usati nei territori occupati dall'esercito piemontese nel corso della II Guerra d'Indipendenza e nel periodo immediatamente successivo.

Manifestazioni — L'unica manifestazione filatelica in programma in questo periodo di festività si svolgerà a Piombino, presso il Circolo culturale «Galileo». Si tratta della II manifestazione filatelica giovanile, che resterà aperta dal 24 dicembre al 1 gennaio 1973. Nei giorni 6 e 7 gennaio si svolgerà a Modena (Hotel Fini, Largo Garibaldi) l'annuale convegno filatelico

Giorgio Biamino

settimana radio tv

l'Unità

sabato 23 - venerdì 29 dicembre



Marcello Di Falco, nei panni di Cosimo de' Medici



Max Linder, in un film del 1910

L'età di Cosimo Insieme a Linder

E' ancora tempo di Rossellini per i programmi televisivi. Il regista produce a ritmo sempre più intenso e progredisce la sua opera di «divulgazione» storica, spaziando nei secoli.

Questa volta, dopo *Socrate*, *Pascal* e *Agostino d'Ippona*, tocca a *L'età dei Medici*: facendo centro su due figure, Cosimo de' Medici e Leon Battista Alberti.

Il film è diviso in tre puntate (la prima delle quali va in onda martedì, mentre la conclusione è prevista il 9 gennaio) ed è ambientato negli anni che vanno fra il 1430 e l'inizio della seconda metà del secolo. Si tratta, infatti, di una ricostruzione storica secondo i criteri seguiti nelle precedenti esperienze dal regista: massima puntigliosità nella ricostruzione scenografica, nei costumi, nelle citazioni di co-

stume; e un tentativo di fornire una «interpretazione» del nodo politico rappresentato dai personaggi-protagonisti della vicenda.

Anche in questo caso, Rossellini ha voluto affrontare un momento decisivo per la storia dell'umanità: lo scontro fra la nuova borghesia mercantile che ormai detiene il potere economico e pretende dunque la conquista di uno spazio politico e l'aristocrazia che detiene, appunto, questo potere. Non v'è dubbio che questo nodo può essere efficacemente rappresentato attraverso la vicenda della famiglia Medici e la ottica culturale dell'architetto Leon Battista Alberti (al quale è praticamente dedicata la terza puntata).

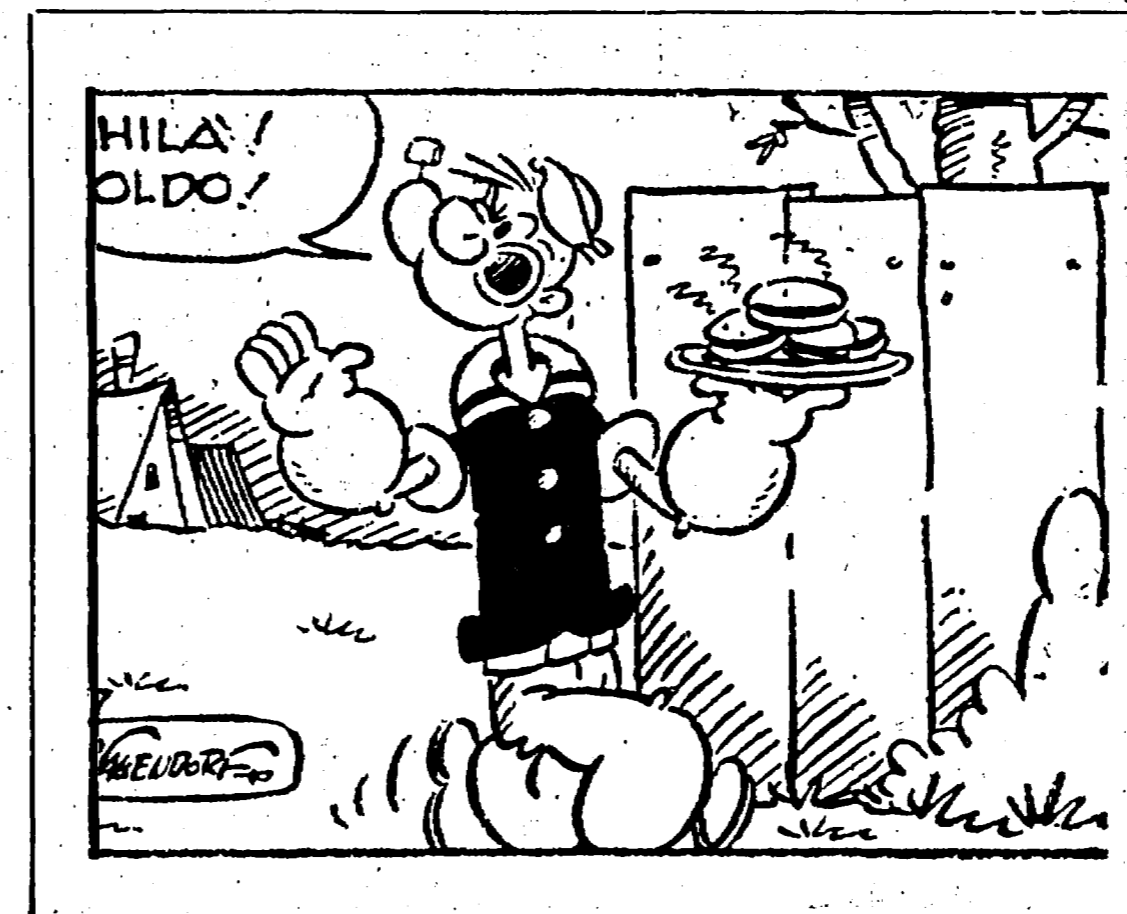
Gli attori principali sono Marcello Di Falco e Virgilio Gazzolo.

A corto di altre idee, la Rai ricorre sempre più di frequente al cinema: e di tanto in tanto, tuttavia, riesce ad organizzare un appuntamento interessante (spesso assai più interessante della residua programmazione settimanale). E' il caso della serata dedicata a Max Linder, uno dei grandi maestri del cinema comico muto.

Max Linder (il cui vero nome era Gabriel-Maximilien Leville) chiude infatti tutta la sua biografia negli anni del muto: morirà suicida a Parigi, nel 1925 dopo avere dedicato l'intera esistenza al cinema ed al teatro. Nei brevi anni della sua vita, tuttavia, egli riesce a conquistarsi un ruolo di assoluto prestigio, tanto che lo stesso Charlie Chaplin lo considererà il suo

più importante maestro.

La comicità di Linder, infatti, crea un genere nuovo rompendo almeno due schemi sviluppati dalle prime comiche del muto: il ritmo e l'abbigliamento. Era quasi regola, infatti, che il protagonista delle comiche fosse uno straccione (modello al quale si attiene, sia pure con qualche variante ispirata appunto da Linder, lo stesso Chaplin): Linder vi sostituisce invece la figura di un *gentleman*, elegantissimo, in cilindro e guanti bianchi. Per di più egli rallenta il ritmo forsennato stile Sennett: abolisce, ad esempio, gli «inseguimenti» smorzando la narrazione verso un umorismo più denso e meno superficiale. I risultati sono quasi sempre straordinari.



Gli «eroi di cartone» a Natale e Capodanno

Giornate intensissime per il cartone animato ed il cinema di animazione. Sia gli *Eroi di cartone* che *Mille e una sera* proseguono infatti il loro itinerario tradizionale, al quale tuttavia si aggiungono due «straordinarie» della rubrica solitamente dedicata ai ragazzi.

Gli *Eroi* danno infatti appuntamento speciale a Natale, alle ore 12,30 sul programma nazionale, con un programma che prevede almeno un pezzo di notevole interesse: un *Bibi e Bibò* realizzato da Hanna & Barbera nel 1937 (con contorno di Bugs Bunny, il gatto Silvestro, Speedy Gonzales e Pantera rosa).

Più interessante, forse, il programma previsto per il giorno di Capodanno (alle ore 19 sul nazionale) dedicato a due diversi e contraddittori momenti della storia del Superman: è previsto infatti un *Braccio di Ferro* di Fleischer (il disegnatore morto pochi mesi addietro), dal quale si passerà a *Fantastici quattro* di Hanna & Barbera, in una versione tuttavia meno aggressiva di quella proposta nel fumetto dal disegnatore Jack Kirby. Quanto a *Mille e una sera*, sabato 30 proporrà il ritorno di un personaggio che ha già avuto buon successo anche in televisione: Mr. Magoo, di Stephan Bosutsov.